

## 64.1.1 All. *Berberidion vulgaris* Br.-Bl. 1950

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

#### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di arbusti calcicoli, xerofili o mesofili, a prevalente distribuzione subatlantica e supramediterranea.

#### Definizione e descrizione inglese

Calcicolous, xerophilous or mesophilous shrub communities distributed prevalently in sub-Atlantic and supra-Mediterranean areas.

#### Ecologia

L'alleanza si sviluppa dalpiano collinare inferiore al piano altimontano, su substrati calcarei, calcareo-dolomitici, rendziniformi, flyschoidi, argilloso-sabbiosi emarnoso-arenacei, su terre rosse brunificate, stazioni rupestri, clastiti.

#### Distribuzione

In Italia il *Berberidion vulgaris* si sviluppa dall'Appennino meridionale all'alto Carso, Istria montana e Prealpi friulane.

Al di fuori dell'Italia il *Berberidion vulgaris* si sviluppa nell'Europa centrale ed occidentale.

#### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Il *Berberidion vulgaris* include diversi tipi di comunità arbustive. Rientrano in questa alleanza sia cespuglieti che mantelli di vegetazione. Per quanto riguarda la composizione floristica questa alleanza raggruppa aspetti caratterizzati da differenti contingenti di specie. Uno di questi è differenziato, rispetto alle cenosi dell'Europa centrale, dall'ingressione di specie dell'ordine *Prunetalia*, come *Rhamnus catharticus* e *Berberis vulgaris*. Un secondo aspetto è caratterizzato dalla presenza di elementi montani mesofili quali *Populus tremula*, *Betula pendula*, *Rubus idaeus* e *Rosa glauca*.

specie abbondanti e frequenti: *Amelanchier ovalis*, *Berberis vulgaris*, *Rhamnus alpina*, *Viburnum lantana*, *Sorbus aria*, *Rosa canina*, *Juniperus communis*, *Cotinus coggygria*, *Prunus mahaleb*,

specie diagnostiche: *Berberis vulgaris*, *Rosa villosa* (sub *Rosa pomifera*), *Rosa glauca*, *Prunus padus* var. *discolor*, *Astragalus glycyphyllos*, *Chaerophyllum aureum*, *Hieracium umbellatum* subsp. *umbellatum*, *Hieracium inuloides* subsp. *tridentifolium*, *Hieracium laevigatum* subsp. *laevigatum*, *Aconitum variegatum*, *Trifolium rubens*,

## Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Berberidion vulgaris* si sviluppano dagli ambiti collinari a quelli montani ed altimontani. Queste comunità possono formare cespuglieti isolati, colonizzando pascoli e garighe montane, oltre a costituire mantelli solitamente frammentari. Si tratta per lo più di arbusteti secondari che, in particolari condizioni geomorfologiche, possono assumere il ruolo di popolamenti a carattere primario, come ad esempio in corrispondenza di cenge ed affioramenti rocciosi, su versanti acclivi, e in prossimità di ghiaioni, falde di detrito e conoidi al pedemonte dei rilievi.

Questa alleanza include cenosi di sostituzione relative a diverse serie di vegetazione.

- Serie alpina occidentale basifila del pino silvestre (*Ononido-Pino sylvestrissigmetum*);
- Serie alpina centrale acidofila del pino silvestre (*Vaccinio vitis-idaeae-Pino sylvestrissigmetum*);
- Serie prealpina basifila degli ostrioquerceti (*Buglossoido-Ostryo carpinifoliaesigmetum*);
- Serie alpina sud-occidentale neutroacidofila del faggio (*Cephalanthero-Fagionsylvaticae*);
- Serie appenninica centro-meridionale neutrobasifila degli arbusteti a ginepro nano (*Daphno oleoidis-Juniperion nanae*);
- Serie appenninica umbro-marchigiana subacidofila del faggio (*Dactylorhizo fuchsii-Fago sylvaticaesigmetum*);
- Serie appenninica settentrionale eutrofica subacidofila del faggio (*Cardamino heptaphyllae-Fago sylvaticaesigmetum*);
- Serie appenninica centrale neutrobasifila del faggio (*Lathyro veneti-Fago sylvaticaesigmetum*);
- Serie appenninica centro-settentrionale subacidofila del carpino bianco (*Centaureo montanae-Carpino betuli sigmetum*);
- Serie preappenninica tosco-umbra acidofila planiziale della rovere (*Hieracio racemosi-Quercus petraeaesigmetum*);
- Serie preappenninica tosco-laziale subacidofila mesoigrofila del cerro (*Melico uniflorae-Quercus cerridissigmetum*);
- Serie appenninica umbro-marchigiana neutrobasifila del cerro (*Aceri obtusati-Quercus cerridis sigmetum*);
- Serie appenninica umbro-marchigiana acidofila del cerro (*Carici sylvaticae-Quercus cerridis sigmetum*);
- Serie appenninica centrale subacidofila del cerro (*Listero ovatae-Quercus cerridissigmetum*);
- Serie appenninica centro-settentrionale neutrobasifila della roverella (*Peucedano cervariae-Quercus pubescentissigmetum*);
- Serie preappenninica centro-nordorientale silicicola del carpino nero (*Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae pruno aviumsigmetum*);
- Serie appenninica centrale neutrobasifila del faggio (*Cardamino kitaibelii-Fago sylvaticae sigmetum*);
- Serie appenninica centrale tirrenica neutrobasifila del carpino nero (*Melittio melissophylli-Ostryo carpinifoliae sigmetum*);

Serie preappenninica tirrenica centrale acidofila del cerro (*Cephalanthero longifoliae-Quercus cerridis sigmetum*);  
Serie appenninica meridionale neutrobasifila del faggio (*Anemone apenninae-Fago sylvaticae sigmetum*);  
Serie appenninica centro-meridionale subacidofila della farnia e del carpino bianco (*Pulmonario apenninae-Carpinenion betuli*);  
Serie appenninica centro-meridionale silicicola del cerro (*Aremonio agrimonoidis-Quercus cerridis sigmetum*);  
Serie appenninica meridionale neutrobasifila del faggio (*Ranunculo brutii-Fago sylvaticae sigmetum*);  
Serie appenninica meridionale neutro-subacidofila del cerro (*Physospermo verticillati-Quercus cerridissigmetum*);  
Serie appenninica meridionale neutrobasifila del carpino nero (*Seslerio autumnalis-Acero obtusatisigmetum*);  
Geosigmeto peninsulare igrofilo della vegetazione ripariale (*Salicion albae, Populion albae, Alno-Ulmion*).

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Alcune comunità possono essere riferite ai seguenti habitat:

4060 Lande alpine e boreali

5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion p.p.*)

5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli

2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp.

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente discreto vista la loro variabilità e diffusione. Si rilevano comunque diverse pressioni che insistono su di esse (pascolo, selvicoltura, ecc.). Si tratta spesso di nuclei limitati o di formazioni lineari che non sono in contatto fisico con le formazioni forestali dinamicamente collegate, per cui perdono quella importante funzione di mantello.

In termini gestionali è necessario assecondare la diffusione di queste cenosi e la loro dinamica successionale, evitando però la chiusura di tutte le zone aperte seminaturali presenti nei loro ambiti di pertinenza.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Biondi E., Allegrezza M. & Guitian J. 1988. Mantelli di vegetazione nel piano collinare dell'Appennino centrale. *Doc. Phytosoc*, 11, 479-490.
- Biondi E., Allegrezza M., Taffetani F. 1990. Carta della vegetazione del bacino di Gubbio. *Webbia* 44 (2): 197-216.
- Biondi E., Ballelli S., Allegrezza M., Taffetani F., Frattaroli A.R., Guitian J., Zuccarello V. 1999. La vegetazione di Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia). S.E.L.C.A. Firenze.
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Biondi E., Casavecchia S. 2002. Inquadramento fitosociologico della vegetazione arbustiva di un settore dell'Appennino settentrionale. *Fitosociologia* 39 (1) (suppl.2): 65-73.
- Biondi E., Vagge I., Baldoni M.A., Taffetani F. 1999. La vegetazione del Parco Fluviale Regionale dello Stirone (Emilia Romagna). *Fitosociologia* 36 (1): 67-93.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Braun-Blanquet, J. 1961. *Die inneralpine Trockenvegetation*. Gustav Fischer Verlag, Stuttgart, 273 pp.
- Castelli, Biondi E., Ballelli S. 2001. La vegetazione erbacea, arbustiva e preforestale del piano montano dell'Appennino piemontese (Valli Borbera e Curone, Italia). *Fitosociologia* 38 (1): 125-151.

- Cutini M., Blasi C. 2002. Contributo alla definizione sintassonomica e sindinamica dei mantelli di vegetazione della fascia collinare-submontana dell'Appennino centrale (Italia centrale). *Fitosociologia* 39(1) (suppl.2): 97-120.
- Cutini M., Pirone G., Stanisci A. 2004. Comunità arbustive montane dell'Appennino calcareo abruzzese (Italia centrale). *Coll. Phytosoc.* 28: 775-782.
- Cutini M., Stanisci A., Pirone G. 2002. L'alleanza *Berberidion vulgaris* in Appennino centrale (Italia centrale). *Fitosociologia* 39(2): 31-50.
- Exner A., Willner W. 2004. New syntaxa of shrub and pioneer forest communities in Austria. *Hacquetia* 3 (1): 27-47.
- Fortini P., Blasi C., Di Pietro R. 1999. On the presence of communities with *Genista radiata* (L.) Scop. in the Simbruini-Ernici Mountains (central Apennine). *Fitosociologia* 36 (1): 61-66.
- Géhu J.-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart
- Pedrotti F. 1994. Associazioni dell'ordine *Prunetalia* dell'Appennino centrale. In Pedrotti F.: Guida all'escursione della Società Italiana di Fitosociologia in Trentino (1 - 5 luglio 1994). Dipartimento Botanica Ecologia, Camerino: 146-148.
- Poldini L. 1989. La vegetazione del Carso Isontino e Triestino. Ed. Lint, Trieste.
- Poldini L., Vidali M. 1995. Cenosi arbustive nelle Alpi sud-orientali. *Coll. Phytosoc.* XXIV: 141-167.
- Poldini L., Vidali M., Biondi E., Blasi C. 2002. La classe *Rhamno-Prunetea* in Italia. *Fitosociologia* 39(1) (suppl.2): 145-162.
- Poldini L., Vidali M., Zanatta K. 2002. La classe *Rhamno-Prunetea* in Friuli Venezia Giulia e territori limitrofi. *Fitosociologia* 39(1) (suppl.2): 29-56.
- Rivas-Martinez, S. & Géhu, J.-M. (1978): IV. Observations syntaxonomiques sur quelques végétations du Valais suisse. *Doc. Phytosociol. n.s. III*: 371-423.
- Stanisci A. 1997. Gli arbusteti altomontani dell'Appennino centrale e meridionale. *Fitosociologia* 34: 3-46.
- Theurillat J.-P., Aeschimann D., Küpfer P., Spichiger R. (1994) 1995. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.
- Tomasella M., Vidali M., Oriolo G., Poldini L., Comin S. & Giorgi R. 2007. Valutazione della qualità degli habitat della costa sedimentaria (Laguna di Marano e Grado) e della costa a falesie (Costiera triestina): applicazione del metodo EsAmbl. *Fitosociologia* vol. 44 (1): 17-31.
- Ubaldi D. 2013. Le vegetazioni erbacee e gli arbusteti italiani. Tipologie fitosociologiche ed ecologia. II edizione. ARACNE editrice S.r.l.